

Affidamento alla Madonna

21 gennaio 2019 ~ Sant'Agnese

Attirami o Signore, attira tutto il mio cuore, tutta la mia ragione, tutta la mia libertà, tutto il mio sguardo, attira tutta la mia carne. Perché se tu non mi attiri a te io non riesco a raggiungerti, non riesco a cedere alla tua presenza, non riesco a seguirti, non riesco ad amarti. Fa' splendere, Signore, il tuo volto nel mio cuore, nel mio volto, nel mio sguardo, nella mia carne, nel mio pensare, nel mio parlare, nel mio giudicare, nel mio agire, nel mio operare... Fa' che dalla partecipazione a questa ulteriore iniziativa della tua grazia possiamo attingere pienezza di vita, di carità, di intelligenza, di libertà, di gioia, di bellezza; perché attraverso di noi - ciascuno di noi - attraverso tutta la nostra esistenza, la nostra affezione, la nostra amicizia, il nostro operare, si manifesti ad ogni uomo - dal più prossimo a chi ci darai di incontrare - l'opera meravigliosa del tuo amore, della tua misericordia, della vita tutta afferrata e attaccata a Te. Ti lodi, o Signore, tutta la nostra vita in tutte le sue opere, dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza, per far conoscere agli uomini la tua presenza, l'opera meravigliosa della tua redenzione, la splendida gloria del tuo regno, cioè della vita tutta innestata e plasmata dal tuo Amore. Sì, o Signore, risplenda la tua luce in tutto il nostro umano che vive e il tuo splendore possa risplendere e attrarre - attraverso di noi - ogni uomo che ci darai di incontrare, e con noi possa rendere gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Te lo chiediamo per la sicura e potente intercessione di Maria Santissima, Madre tua e Madre nostra, affidando alla sua cura materna ciascuno di noi, la nostra compagnia e questi giorni [...]. Amen (Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*).

Affidiamo alla Madonna Nicolino e preghiamo per le intenzioni che porta nel suo cuore. In particolare continuiamo a pregare per le nostre carissime Alessandra e Graziella, per Julen, per i suoi genitori e i suoi soccorritori, per Francesco, Maria Pia, Vincenzo, Maria, Cinzia, Massimo, Elena, Augusto, Antonella, Sabina, Marco, Simone, Antonella, Elisa, Debora, Vincenzo, Rosa, Salvatore, Enza, Giusi, Piero, Irene, don Francesco, Doriana, Stefano, Francesca, Calogero, Nazzareno, Rosanna, Silvia. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti in particolare per la nostra carissima Laura, per Maria, Vincenza, Odo, Giuseppe, Barbara e Piero. Preghiamo per il Santo Padre Francesco, per tutte le sue intenzioni. All'Angelus di ieri il Papa ha detto di avere nel cuore particolarmente due dolori: la Colombia e il Mediterraneo. In comunione con lui preghiamo per le vittime dell'attacco terroristico di giovedì scorso alla Scuola nazionale della Polizia e per i loro familiari, per tutto il popolo colombiano e per il cammino di pace in Colombia. In comunione con Papa Francesco preghiamo anche per le vittime dei naufragi nel Mediterraneo e per coloro che hanno la responsabilità di quello che è successo e sta accadendo. Preghiamo per il viaggio del Santo Padre a Panama e per la Giornata Mondiale della Gioventù, per questo evento tanto bello e importante per il cammino della Chiesa - come ha detto ieri il Papa - che lì si svolgerà proprio in questa settimana.

CANTI SUGGERITI: All'inizio: "Vieni Spirito di Cristo" (pag 5) /Al termine di ogni mistero: Canone di *Misericordias Domini* (pag 130) /A conclusione: *Prendi la mia vita* (pag 77).

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dimmi per la tua misericordia, Signore mio Dio, dimmi cosa sei tu per me. Di' all'anima mia: sono io la tua salvezza. Ma dillo in modo che lo senta. Ecco, le orecchie del mio cuore sono davanti a te, Signore, aprile e di' all'anima mia: sono io la tua salvezza. Io rincorrerò questa voce e ti raggiungerò (*S. Agostino*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Signore, la tua bontà mi ha creato, la tua misericordia ha cancellato i miei peccati, la tua pazienza mi ha fino ad oggi sopportato. Tu attendi, o mio Signore, la mia conversione e io attendo la tua grazia per raggiungere attraverso la conversione una vita secondo la tua volontà... Di te sono assetato, di te sono affamato, te desidero, a te sospiro, te bramo al di sopra di ogni cosa... Attirami tutto al tuo cuore... Fa' tu, o Cristo, quello che il mio cuore non può. Tu che mi fai chiedere, concedi... Insegnami a cercarti e mostrati a me che ti cerco. Io non posso cercarti se tu non mi insegni, né trovarti se tu non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti, che ti desideri cercandoti, che ti trovi amandoti e che ti ami trovandoti (*S. Anselmo*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Sia il Signore Iddio tuo la tua speranza; non sperare qualcosa dal Signore Dio tuo, ma lo stesso tuo Signore sia la tua speranza. Molti da Dio sperano qualcosa al di fuori di lui; ma tu cerca lo stesso tuo Dio... Egli sarà il tuo amore... (*S. Agostino*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Chi vuol altro che non sia Cristo non sa quel che si voglia; chi desidera altro che non sia Cristo non sa quel che desidera; chi agisce e non per Cristo non sa quel che si faccia (*S. Filippo Neri*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Quando non cerca Gesù, l'uomo è a se stesso più dannoso che tutto il mondo e tutti i nemici messi insieme. Quando è vicino Gesù, tutto ci appare buono, nulla ci riesce difficile; quando è lontano, tutto è insopportabile. Le consolazioni non bastano quando Gesù non parla dentro di noi; ma se lui ci dice una sola parola, la nostra consolazione è infinita... Quanto siamo aridi e duri di cuore senza di lui! Quanto sciocchi e vani siamo, quando desideriamo qualcosa che non è lui! Non è questo un danno maggiore che se perdessimo tutto il mondo? E che cosa il mondo può darci senza Gesù? Essere senza Gesù è un inferno amaro, essere con lui è un dolce paradiso. Nessun nemico mai potrebbe farti alcun male, se tu avessi sempre vicino Gesù. Chi trova Gesù, trova un grande tesoro, anzi il più fra tutti i tesori. E chi perde Gesù, perde più assai di tutto il mondo. Chi vive senza Gesù è il più povero degli esseri umani, mentre chi lo trova può ben dirsi il più ricco. Grande arte è saper stare con Gesù, e grande accortezza è il saperselo conservare (*Imitazione di Cristo*).